



Ordine Interprovinciale dei Farmacisti
di Bari e Barletta-Andria-Trani

Prot. n. 202602812

Bari, 16 settembre 2026

A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO

**OGGETTO: FARMACIE COMUNALI – RAGGIUNTA L'INTESA PER IL RINNOVO DEL
CONTRATTO PER I FARMACISTI COLLABORATORI**

Si informa che Assofarm e le Organizzazioni sindacali Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs hanno sottoscritto, al termine di una trattativa durata circa venti mesi, l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Farmacie speciali, applicato ai dipendenti delle farmacie gestite o partecipate dagli Enti locali.

L'intesa, che dovrà ora essere sottoposta al previsto passaggio assembleare tra le lavoratrici e i lavoratori, assume particolare rilievo perché interviene non soltanto sul trattamento economico, ma anche sul riconoscimento della professionalità del farmacista, sulle condizioni di lavoro e sulle tutele connesse alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro.

I principali contenuti dell'intesa

Sul piano economico, per il 1° livello è previsto un incremento della paga base che raggiungerà 220 euro lordi mensili a regime, articolato in quattro tranches a decorrere da ottobre 2026.

È prevista inoltre una tantum di 500 euro, sempre riferita al 1° livello, che sarà corrisposta in due tranches nel corso del 2027, nonché un meccanismo di adeguamento salariale nell'eventualità in cui l'inflazione effettiva dovesse superare quella considerata nella definizione degli aumenti.

Di particolare interesse per la professione è l'introduzione, dal 1° ottobre 2026, di un'indennità professionale di 30 euro mensili destinata ai farmacisti.

Tale indennità, secondo quanto comunicato dalle parti, non è subordinata allo svolgimento di specifici servizi, ma è riconosciuta in ragione della professionalità propria del farmacista. Si tratta pertanto di un elemento significativo, perché introduce sul piano contrattuale un riconoscimento specifico delle competenze e delle responsabilità connesse all'esercizio della professione.

A questa si aggiunge un'ulteriore indennità di 20 euro mensili per i farmacisti vaccinatori che partecipano effettivamente alle attività vaccinali.

Per questi ultimi, sommando l'incremento contrattuale e le due indennità, l'aumento potrà pertanto raggiungere 270 euro lordi mensili a regime.

Farmacia dei servizi e valorizzazione professionale

L'accordo assume rilievo anche perché collega il rinnovo contrattuale alla trasformazione in corso della farmacia.

Vaccinazioni, screening, attività di prevenzione, telemedicina e gli altri servizi sanitari progressivamente affidati alle farmacie hanno ampliato competenze e responsabilità dei farmacisti e rafforzato il ruolo della farmacia quale presidio sanitario di prossimità.



Ordine Interprovinciale dei Farmacisti
di Bari e Barletta-Andria-Trani

In questa prospettiva, l'intesa prevede l'avvio di un confronto permanente a livello nazionale e regionale sull'evoluzione della farmacia, sull'organizzazione del lavoro, sulle professionalità, sulla formazione e sulla sicurezza.

È un'impostazione importante perché riconosce che alla trasformazione della farmacia deve necessariamente accompagnarsi anche un'evoluzione delle condizioni professionali e organizzative di coloro che quotidianamente rendono possibili i nuovi servizi.

Lavoro domenicale e festivo, part-time e permessi

L'ipotesi di accordo introduce inoltre alcune modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro.

Le maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo vengono elevate al 40% e, oltre le 96 ore annue, al 60%, con l'obiettivo di riconoscere maggiormente il disagio connesso alle prestazioni effettuate nelle giornate ordinariamente destinate al riposo.

Per il part-time viene stabilita una durata minima di 16 ore settimanali.

Dal 1° gennaio 2027 viene inoltre ripristinata l'equiparazione tra lavoratori neoassunti e lavoratori già in servizio per quanto riguarda i permessi retribuiti, con il riconoscimento di 104 ore annue per tutti i dipendenti.

Genitorialità e conciliazione tra vita professionale e vita familiare

Particolarmente significative sono le misure dedicate alla maternità, alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro.

In caso di maternità, l'accordo prevede l'integrazione dell'indennità INPS fino al raggiungimento del 100% della retribuzione globale, compresi i ratei di tredicesima e quattordicesima.

È inoltre prevista un'integrazione aggiuntiva del 10% del trattamento INPS per il congedo parentale, qualora questo venga fruito per un periodo superiore a quattro mesi continuativi.

Per i genitori di minori con disabilità, secondo quanto previsto dall'intesa, l'integrazione del 10% sarà riconosciuta anche in caso di fruizione del congedo parentale frazionato ad ore.

Si tratta di previsioni meritevoli di attenzione in una professione caratterizzata da una fortissima presenza femminile e nella quale la sostenibilità degli orari, dei turni e dell'organizzazione del lavoro costituisce un elemento sempre più importante per l'attrattività professionale e per la possibilità di conciliare responsabilità lavorative e familiari.

Prevenzione e contrasto delle molestie

L'accordo introduce anche una specifica disciplina in materia di molestie nei luoghi di lavoro, prevedendo attività informative e formative, un'ora di assemblea aziendale dedicata al tema e, nelle realtà con più di 15 dipendenti, una figura di rappresentanza specificamente formata.

Un segnale importante per l'intera professione

L'intesa raggiunta per le farmacie comunali rappresenta un passaggio significativo che va oltre il pur importante adeguamento salariale.

Il riconoscimento di una specifica indennità professionale per il farmacista, le tutele per la genitorialità, la maggiore valorizzazione del lavoro festivo e l'apertura di un confronto



Ordine Interprovinciale dei Farmacisti
di Bari e Barletta-Andria-Trani

permanente sull'evoluzione delle professionalità testimoniano la necessità di adeguare progressivamente gli strumenti contrattuali alla profonda trasformazione che sta interessando la professione.

La farmacia dei servizi, infatti, non può svilupparsi soltanto attraverso l'ampliamento delle prestazioni offerte al cittadino: deve necessariamente accompagnarsi alla valorizzazione delle competenze, delle responsabilità, della formazione e della qualità del lavoro dei farmacisti che quelle prestazioni assicurano.

L'Ordine, pur non avendo competenza nella contrattazione collettiva, non può non guardare con attenzione a questi processi, perché le condizioni nelle quali viene esercitata la professione incidono sulla sua attrattività, sulla possibilità di trattenere i giovani farmacisti, sulla qualità dell'esercizio professionale e, in ultima analisi, sulla qualità dell'assistenza resa ai cittadini.

L'auspicio è pertanto che l'intesa raggiunta nel settore delle farmacie comunali possa contribuire a favorire un confronto costruttivo e responsabile anche per il rinnovo del CCNL dei Farmacisti collaboratori delle farmacie private, nel rispetto delle prerogative delle parti sociali e nella ricerca di soluzioni eque e sostenibili.

La trasformazione della farmacia e il crescente ruolo del farmacista nella sanità territoriale impongono, infatti, di affrontare insieme tre dimensioni ormai inseparabili: adeguata remunerazione, riconoscimento della specificità sanitaria e condizioni di lavoro capaci di conciliare professione, crescita professionale e vita personale e familiare.

Valorizzare il farmacista significa rafforzare la farmacia e investire sulla qualità della sanità di prossimità.

Sull'argomento il Presidente della Fofi e il Presidente della Consulta degli Ordini di Puglia hanno rilasciato apposite dichiarazioni attraverso gli allegati comunicati stampa.

Quest'Ordine fa riserva di ritornare sul tema per gli aggiornamenti del caso.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Luigi D'Ambrosio Lettieri

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3
c. 2 del D.lgs. 12/02/1993 n. 39)

ALL. 1 – Comunicato Stampa FOFI

ALL. 2 – Comunicato Stampa CONSULTA